

PRONTUARIO TRATTAMENTI CONTRO LA VARROA

TABELLA VALUTAZIONE GRADO DI INFESTAZIONE DA VARROA

NUMERO VARROE STIMATO PER ANIA A FEBBRAIO	NUMERO VARROE PREVISTO PER ARNIA AD AGOSTO	CONSEGUENZE
10	640	FAMIGLIA RECUPERABILE
50	3200	FAMIGLIA MOLTO DEBILITATA
100	6400	MORTE CERTA DELLA FAMIGLIA
200	12800	FAMIGLIA DESTINATA A MORIRE GIA' IN AUTUNNO

I PRIMI DUE TRATTAMENTI SONO ALTERATIVI L'UNO ALL'ALTRO. IL CICLO ANNUALE PREVEDE IL TRATTAMENTO TAMPONE A o B E QUELLO DI PULIZIA.

CON ACIDO OSSALICO GOCCIOLATO (trattamento tampone A)

Questo trattamento consiste nello spargere sopra le api, in assenza di covata, una certa quantità di acido ossalico in soluzione acquosa. Evaporando crea un campo acido che per contatto e inalazione dell'acaro porta al suo distacco e caduta.

Si procede in questo modo:

- Prelevare la regina e posizionarla all'interno di una apposita gabbia ricavata in un telaino in modo da bloccare la deposizione delle uova, la quale va comunque riposizionata all'interno dell'arnia e possibilmente al centro.
- Dopo 20 giorni liberare la regina e inserire l'apiscampo in modo da svuotare gli eventuali melari rimasti.
- Al 22° giorno togliere i melari ed eseguire il trattamento. Per ogni telaino vanno utilizzati circa 5cc di soluzione che va preparata il giorno precedente e va agitata bene prima di essere utilizzata.

Con una siringa quindi aspirare la quantità di soluzione che serve, togliere il coprifavo e cospargere nella parte superiore della casetta cioè sopra i telaini e tra un telaino e l'altro, l'intera quantità di prodotto sotto forma di gocce.

La procedura da eseguire per la preparazione della soluzione è la seguente:

- Prendere un recipiente contenente ½ litro d'acqua (possibilmente distillata)
- Versare successivamente 250 g di zucchero e discioglierlo completamente riscaldando leggermente la soluzione.
- Una volta raffreddata inserire 60 g di acido ossalico.
- Infine aggiungere acqua fino a portare il preparato a 1 litro e mescolare bene il tutto.

Questo trattamento solitamente viene effettuato a inizio agosto, ma può essere eseguito anche a ottobre quando la regina ha già interrotto la deposizione delle uova e finché la temperatura esterna rimane mite (sopra i 10 gradi). E' bene ricordare che le api non tollerano molto questo trattamento ed è quindi sconsigliabile eseguirlo più volte nell'arco di breve tempo.

CON API LIFE VAR (trattamento tampone B)

Questo trattamento consiste nel far evaporare all'interno dell'arnia una miscela di oli essenziali derivanti da una tavoletta di API LIFE VAR. Agendo per contatto e per inalazione da parte dell'acaro, porta al suo distacco e caduta.

Si procede in questo modo:

- Sistemare sopra i telaini, all'interno dell'arnia e in corrispondenza dei quattro angoli, altrettanti pezzettini di API LIFE VAR ricavati da una tavoletta.
- Questi pezzetti terminano la loro efficacia dopo 5 - 6 giorni, dopo di che vanno sostituiti con altri quattro nuovi pezzetti dello stesso prodotto, ricavati utilizzando una nuova tavoletta.
- Questa operazione va ripetuta 4 volte, in modo da coprire un periodo di tempo pari a 21 giorni, cioè il tempo che impiega un'ape a nascere.

Il trattamento va effettuato in assenza dei melari (altrimenti l'odore di timolo, proprio delle tavolette, rovinerebbe il miele), solitamente a inizio agosto e con una temperatura esterna compresa tra i 28 e i 30°C.

CON ACIDO OSSALICO EVAPORIZZATO (trattamento di pulizia)

Questo trattamento consiste nel far evaporare, all'interno dell'arnia, una piccola quantità di acido ossalico, in assenza di covata. Evaporando crea un campo acido che per contatto e inalazione dell'acaro porta al suo distacco e caduta.

Per eseguirlo è necessario essere muniti di un apposito attrezzo (Varrox), costituito da una resistenza che va collegata a una batteria da 12 Volt. Nella parte anteriore di questo strumento si trova uno scodellino, all'interno del quale va posto l'acido ossalico.

La quantità di prodotto deve essere compresa tra 2g e 3g a seconda della forza della famiglia.

Si procede in questo modo:

- Posizionare l'acido ossalico nell'apposito scodellino
- Inserire l'attrezzo all'interno dell'arnia dall'entrata anteriore e successivamente collegarlo alla batteria.
- Posizionare degli stracci davanti alla porta dell'arnia in modo che venga dispersa verso l'esterno la minore quantità possibile di prodotto.
- Dopo 3-5 minuti la quantità di acido è vaporata completamente e si può procedere all'estrazione dell'attrezzo.
- Gli stracci precedentemente posizionati vanno mantenuti davanti alla porta dell'arnia per circa 10 minuti dopo l'operazione.

E' consigliabile eseguire il trattamento durante la stagione fredda e con una temperatura esterna comunque superiore ai 5°C, un primo trattamento verso

fine ottobre e inizio novembre e un secondo trattamento dal 15 dicembre ai primi di gennaio.

Se dopo 5 giorni dal secondo trattamento si nota che la caduta di varroa è elevata (superiore alle 50 unità) è consigliabile ripeterlo dopo circa 5 giorni con la stessa metodologia.

Questo trattamento serve per ripulire dalla varroa nel miglior modo possibile la famiglia, in modo da avere all'interno dell'arnia al massimo 10 varroe a inizio stagione.

NOTA BENE: durante il trattamento indossare una maschera protettiva tipo FFP2, guanti e occhiali.

CON ACIDO OSSALICO NEBULIZZATO

Questo trattamento consiste nel nebulizzare a una distanza di 40 cm, sopra le api con uno spruzzatore, sollevando ad uno ad uno i telaini dell'arnia, una soluzione di acido ossalico composta da 1 litro d'acqua e 50g di acido ossalico. Va precisato che questa soluzione deve essere come una nebbia sopra le api evitando accuratamente di bagnarle.

Questo trattamento può essere eseguito in qualsiasi momento, purché la temperatura esterna sia superiore ai 10 gradi, e soprattutto quando ipotizziamo che all'interno dell'arnia ci sia una elevata infestazione da varroa. Questo metodo si può considerare molto efficace, non va a sostituire nessuno dei trattamenti sopra citati, ma aiuta molto spesso a contenere il proliferare della malattia. Può essere utilizzato efficacemente per trattare uno sciame.

IMPORTANTE

- UNA VOLTA ESEGUITO UNO QUALSIASI DI QUESTI TRATTAMENTI, VA CONTROLLATA DOPO 4-5 GIORNI, LA QUANTITA' DI VARROA CHE E' CADUTA SUL FONDO DELL'ARNIA. PERCHE' QUESTO CONTROLLO SIA SICURO BISOGNA PREVENTIVAMENTE VERIFICARE CHE LA RETE PRESENTE NEL FONDO ANTIVARROA SIA COMPLETAMENTE LIBERA PER CONSENTIRE AGLI ACARI COLPITI DAL TRATTAMENTO DI CADERE AL DI FUORI DELL'ARNIA NELL'APPOSITA VASCHETTA. SE IL FONDO DOVESSE RISULTARE PARZIALMENTE OSTRIUTO E' NECESSARIA LA SUA SOSTITUZIONE.
- TUTTE LE ARNIE DELLO STESSO APIARIO DEVONO ESSERE TRATTATE SIMULTANEAMENTE.